

# Milano, il 7 al via gli incontri del clero con l'Arcivescovo



Un momento di un'assemblea del clero diocesano. Nel riquadro, monsignor Stucchi

«L'Anno della Fede è occasione per rinnovare l'ordine e della propria consacrazione... Proprio a coloro che devono prendersi cura della fede degli altri raccomandando momenti di condivisione e di riflessione sulla cura della propria fede».

Gli altri incontri del cardinale Angelo Scola con il clero sono in programma venerdì 23 novembre al Seminario di Venegono per la Zona pastorale II (Varese), venerdì 30 novembre a Eupilio presso i Padri Barnabiti per la Zona III (Lecco), giovedì 13 dicembre dai Padri Oblati di Rho per la Zona IV (Rho), martedì 18 dicembre al Seminario di Seveso per la Zona V (Monza), martedì 15 gennaio a San Donato Milanese per la Zona VI (Melegnano), venerdì 8 febbraio a Cologno Monzese presso il Teatro San Marco per la Zona VII (Sesto San Giovanni).

«Si tratta di un ascolto reciproco che si sperimenta dentro un orizzonte e un'esperienza di comunione - sottolinea monsignor Luigi Stucchi, vicario episcopale per la Formazione permanente del clero -». La presenza dell'Arcivescovo, la cui responsabilità e il cui servizio si caratterizzano come ascolto e parola, conferendo la certezza di poter assaporare insieme la bellezza della comunione, aiuterà a focalizzare meglio le proble-

matiche in ordine al discernimento ecclesiale, a fortificare la fede oltre ogni tipo di tentazione e a permanere nella verità le autentiche motivazioni delle decisioni che hanno con sé, dentro di noi, lo spessore forte degno di una stagione di riforma per cui tutti possono offrire la propria disponibilità. Insieme è più bello, perché più vero e quindi perfino più facile quanto tocca il nostro ministero».

per interpretare i cambiamenti e per sostenere e motivare le decisioni che determinano e costituiscono il cambiamento stesso. Siamo dentro un laboratorio spirituale, ecclesiale, pastorale che comporta un alto costo umano per quanti vi partecipano da protagonisti con specifiche responsabilità di annuncio, testimonianza, servizio. E per questo che viene messa in gioco la fede e che la fede, anche dei ministri ordinati, può assumere il rischio della prova e la delicatezza della tentazione. Al tempo stesso - conclude monsignor Stucchi - la fede si alimenta e approfondisce nell'ascolto della Parola del Signore, ma anche della parola che viene dal cuore umano e dal vissuto di ciascuno, alimentando l'esigenza di una comunicazione fraterna e di un ascolto sincero dentro tutto il presbitero».

«Vi racconto il Sinodo» 1/5

Bilancio del Cardinale sul Sinodo dei vescovi. «L'evangelizzazione diventa nuova se

la Chiesa si rinnova. Ma si rinnova a partire dalla persona, da ciascuno di noi»

# Scola: «Sbalanchiamo le nostre comunità»

«Dico a tutti i cristiani con rinnovata energia personale, con un balzo di testimonianza carica di speranza: prendiamo sul serio la vita delle nostre comunità, spalancandole a tutti gli uomini, a partire dai loro bisogni, soprattutto da quelli più radicali. Penso alla difficoltà della crisi che stiamo attraversando con la grande perdita di posti di lavoro, con un futuro che resta incerto; penso alla crisi della politica e alla fatica che essa fa a trovare il suo vero ruolo. Se non lo trova, noi finiamo in mano a poteri più o meno anonimi, perché solo la politica rinnovata, nel senso alto del termine, può garantire la vita buona dentro la società, equilibrando tutti gli altri poteri che in essa si esprimono».

rie Chiese dei diversi continenti. Ma quello che mi sta a cuore è ciò che il Sinodo ha detto a me pastore della più grande Chiesa di Europa: l'evangelizzazione diventa nuova se la Chiesa si rinnova. Ma si rinnova a partire dalla persona, da ciascuno di noi. Come diceva il grande Guardini, la Chiesa deve rinascere dalla persona. Ecco il valore, per esempio, di una festa molto bella come quella di giovedì, in cui abbiamo celebrato la Gloria di tutti i santi in Paradiso... La stragrande maggioranza di questi santi sono anonimi: sono i nostri familiari, i nostri cari che abbiamo ricordato anche nei cimiteri».



Il Papa insieme ai vescovi di tutto il mondo giunti a Roma per il Sinodo

«Si, il problema numero uno è da dove nasce questo rinnovamento, parola attraverso la quale Benedetto XVI ha sintetizzato tutti i grandi temi del Concilio, aggiornando i segni dei tempi, la riforma... Tutto è entrato in questa parola "rinnovamento", che mi ricorda l'evangelico "nascere di nuovo". E la strada per rinascere è anzitutto stare in ascolto dell'iniziativa di Dio nei nostri contesti, per poi animarci, gioiosi a tutti gli uomini e donne di ogni età».

sabilmente ogni singola persona dentro il mondo. La Chiesa non ha bastioni, l'appartenenza ecclesiale implica comunità vive e spalancate, non chiuse e in difesa. Per essere aperti a tutti i nostri fratelli uomini, intere e loro bisogni e tentare di dividerli, il problema numero uno non è il fare, ma è il modo con cui noi viviamo la fede. Il Sinodo lo ha testimoniato in tantissimi modi, nelle proposizioni che ha offerto al Santo Padre e su cui il Papa elaborerà un'esortazione post-Sinodale che sarà utile per tutti».

«Il Sinodo ha mostrato la coralità di una Chiesa del Signore appassionata alla condizione umana, forse perché avete affrontato anche ambiti non facili. Lei stesso ha preso la parola sul meticcio di civiltà, sul rapporto con l'Islam, con chi si è allontanato dalla fede...».

## Novità per l'Anno della fede

Sono in libreria tre nuovi testi editi dal dialogo per vivere in famiglia e con i ragazzi l'Anno della fede, proclamato da papa Benedetto XVI. Strumenti preziosi, a servizio delle comunità cristiane, ma anche di singoli e famiglie, per riscoprire le ragioni della sequela di Cristo e rinnovare l'adesione personale al Signore.



«Incontro a Gesù» (56 pagine, 5,80 euro) è un bel libro a colori, interamente illustrato, che presenta i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana che segnano il cammino cristiano dei ragazzi: battesimo, cresima ed eucaristia. Attraverso disegni e dialoghi fra coetanei, i sacramenti (più quello della riconciliazione) sono presentati come doni preziosi dell'amore di Dio. Il testo è dotato di un linguaggio semplice ed efficace, adatto ai piccoli lettori.

«Andate a credere» (48 pagine, 6,80 euro) è un volume illustrato, pensato per ragazzi dagli 8 agli 11 anni, in cui si ripercorre il cammino verso Gesù, a partire da alcune domande: come può un ragazzo essere oggi apostolo del Signore? Quali passaggi dobbiamo indicargli come educatori? Quale ruolo deve assumere la comunità cristiana? Le risposte sono contenute nell'itinerario proposto in cinque tappe e sono le stesse che Gesù ha compiuto ai suoi apostoli: la chiamata, la missione, la vocazione, la risposta personale e la dimensione ecclesiale.

«Famiglia, porta della fede» (112 pagine, 5,80 euro) è il veramente a questo, se partecipiamo alla Gloria dei santi, vivremo diversamente il presente. Se entriamo in questo spirito di conversione e rinnovamento, ci spalanchiamo a tutto il mondo, perché non è estraneo alla fede, perché tutto è vostro, ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio» (1 Cor 3,22-23). Al centro quindi va posta una fede viva, attraverso la quale dare sostanza alla vita concreta della comunità perché essa consenta a ogni cristiano e a tutte le comunità cristiane di andare pubblicamente ad annunciare all'uomo che Gesù è realmente la buona notizia della vita».

On line su ChiesadMilano.it. In onda lunedì ore 19.05 su TELENOVA Canale 14. In onda venerdì ore 17.40 e 20.40 su La7. In onda sabato alle 11.30 e alle 17 su NEWS Canale 664. In onda sabato alle 13 e 23.50, lunedì 18.50 su Rete 2.

## Ac, a gennaio esercizi spirituali per i preti e i diaconi

«Vita spirituale e fede nell'esercizio del ministero sacerdotale: questo sarà il tema degli esercizi spirituali per sacerdoti che propone l'Azione cattolica a gennaio dell'anno prossimo», dice don Luca Ciotti, assistente diocesano di Ac. «In collaborazione con la Formazione permanente del clero - continua don Luca - ci rivolgiamo a tutti i sacerdoti e diaconi interessati, in particolare agli assistenti decanali e parrocchiali dell'Azione cattolica. Nella lettera pastorale «Alla scoperta del Dio vicino», l'Arcivescovo, rivolgendosi direttamente ai ministri ordinati, ai consacrati e alle consacrate, sottolinea che «per essere nella fede non possiamo sognare una improbabile situazione ideale per esercitare il ministero e per vivere i diversi carismi della vita consacrata: siamo piuttosto richiamati a rimanere in Gesù, come il traliccio che rimane unito alla vite per portare molto frutto (cfr. Gv 15, 4-5). Nessuno di ha

promesso condizioni ideali, ma certo abbiamo la responsabilità di praticare una evangelizzazione del tempo, una perseveranza nella preghiera, una gratitudine per la fraternità, fattori che ci aiutano a non correre invano (cfr. Fil 2, 16). Proprio a coloro che devono prendersi cura della fede degli altri raccomandando momenti di condivisione e di riflessione sulla cura per la propria fede». Raccogliendo in particolare quest'ultima esortazione dell'Arcivescovo, l'Azione cattolica vuole offrire un'occasione per condividere un tempo nel quale i sacerdoti possano prendersi cura della propria fede. «Non in una forma disincarnata - aggiunge don Luca - piuttosto cercando di unire il ministero dell'esercizio quotidiano del nostro ministero, dove c'è chiesto di combattere la



Padre Piovano

buona battaglia. Il titolo che abbiamo scelto è tratto dalla seconda lettera a Timoteo. «Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede». Abbiamo domandato a padre Adalberto Piovano, monaco benedettino del monastero della Ss. Trinità a Dumenza, di aiutarci a vivere in questa settimana un'intensa esperienza spirituale attraverso l'ascolto della Parola, la preghiera, il confronto fraterno». Gli esercizi spirituali terranno presso la casa Maria Assunta di Jesolo, inizieranno con la cena di domenica 13 gennaio e si concluderanno con il pranzo di venerdì 18 gennaio 2013. Per ulteriori informazioni e per iscrizioni, inviare una mail all'indirizzo segreteria@azionecattolicamilano.it oppure telefonare allo 02.58391328.

Martino Incarboni

## «Spinners» al servizio della diocesi

Per il cammino dei giovani nell'Anno della fede, nell'ambito dell'iniziativa «Varcare la soglia» si aggiunge ora «Spinners», un'esperienza di servizio e di Chiesa. Con questo termine inglese che può essere tradotto con «filatori/tessitori» o «operatori», la Pastorale giovanile propone tre incontri a livello diocesano con coloro che vi parteciperanno. Gli Spinners sono quei giovani (uno o due) che liberamente ogni gruppo, associazione e movimento sceglierà per favorire un collegamento tra il gruppo stesso e l'Arcivescovo. Questi giovani infatti saranno chiamati a tessere dei legami diocesani tra loro e con il cardinale Angelo Scola, saranno chiamati a narrare quanto avranno ascoltato nelle



«Spinners» al servizio della diocesi

loro realtà d'origine». L'esperienza cristiana, spiega i Promotori, «è servizio, come collegamento tra il centro della Diocesi e le varie articolazioni» e «di Chiesa, vivendo alcuni momenti comunitari nel confronto, nella preghiera e nella festa». I giovani scelti come Spinners dovranno essere segnalati alla Pastorale giovanile entro domenica 18 novembre compilando l'apposita scheda (scaricabile da www.chiesadimilano.it/pgfom) e inviandola all'indirizzo varcarcelsoglia@diocesi.milano.it. I tre incontri diocesani cui parteciperanno i giovani indicati prescelti sono già in programma per domenica 16 dicembre a Giussano, sabato 23 marzo e 18 maggio 2013 a Milano.